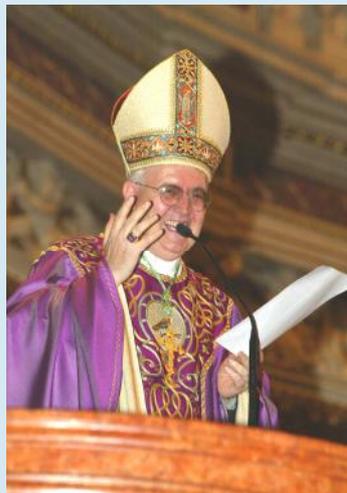




Gli auguri del Vescovo agli aclisti vicentini

di **† Cesare Nosiglia, Vescovo di Vicenza**



rano riconoscendolo re, Signore e Dio. Scrive Papa Benedetto: "l'essere umano ha bisogno dell'amore incondizionato. Ha bisogno di quella certezza proclamata dall'Apostolo Paolo. Né morte, né vita, né angeli, né principati, né presente, né avvenire, né potenze, né altezze, né profondità, né alcuna altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù nostro Signore" (Rm 8,38-39). Per questo chi non conosce Dio e pur potendo contare su molteplici speranze, in fondo è senza quella grande speranza che dà senso a tutta la vita e ne sorregge ogni momento. "Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio e colui che hai mandato Gesù Cristo" (Gv. 17,3). La festa del Natale annuncia e offre questa speranza di eternità. Questo non significa che allontana dalla storia e dal vissuto di ogni giorno perché il Figlio di Dio ha assunto la nostra carne mortale e si è fatto uno di noi, in tutto simile a noi, fuorché nel peccato. Per cui la speranza che egli dona penetra come fermento di vita e di amore dentro la storia e il cuore di ogni uomo e li redime dal di dentro, innestando quella forza propulsiva di cambiamento che sconvolge

le potenze terrene, abbatte i potenti dai troni, disperde i superbi, rimanda a mani vuote i ricchi ed esalta invece gli umili e i poveri rendendoli partecipi del suo Regno. Natale deve dunque inquietare le nostre coscienze spesso chiuse dentro quel tran tran quotidiano che impedisce di credere nell'impossibile di Dio liberatore dell'uomo e di ogni situazione anche tragica della sua vita e della storia. Il mio augurio a voi cari amici è dunque quello che possiate essere cristiani testimoni di questa speranza che in Cristo redime l'uomo e cambia la storia. Operate con fede e fiducia nel tessuto concreto del vostro servizio nel mondo del lavoro e della società, formandovi alla scuola del Vangelo e del Magistero della Chiesa e non cessando mai di credere che le speranze umane possano avverarsi se aprono all'incontro con Dio e con Colui che ha mandato per salvarci, il suo Figlio Unigenito. Di Lui fatevi annunciatori e testimoni a tutti e in ogni circostanza e ambiente. L'augurio di Buon Natale allora sarà accompagnato dal dono più grande che è lo stesso degli angeli ai pastori: gloria a Dio e pace in terra agli uomini che Dio ama.

Cari amici aclisti, il Natale di quest'anno si caratterizza per un segno e dono particolare che Papa Benedetto XVI ha consegnato a tutta la Chiesa: la sua Enciclica "Spe salvi" sul tema della speranza. Il Verbo incarnato di cui facciamo memoria e celebriamo la nascita nel tempo è la prima fonte di speranza per ogni uomo perché ne è il Salvatore. Tutte le speranze umane e terrene prima o poi finiscono e spesso risultato deludenti e parziali. L'uomo necessita di una grande e definita speranza che vinca veramente ogni avversità e sconfigga anche l'ultimo nemico che è la morte. Solo Gesù Cristo può fare ciò e per questo l'annuncio degli angeli a Betlemme lo proclama Salvatore e i Magi lo ado-



Il Consiglio Provinciale Acli ribadisce il proprio no alla duplicazione della base americana a Vicenza, ma anche alle contestazioni violente



Un convegno delle Aggregazioni laicali vicentine per ricordare l'attualità della "Populorum Progressio" dopo 40 anni dalla pubblicazione



Le Acli valdagnesi ricordano con una serata la storica figura di don Francesco Regretti



Al via il quarto corso di formazione per i promotori sociali del Patronato Acli

Aderisci anche tu alle Acli

**c.c.p. n. 83436899 intestato a: Consiglio Provinciale Acli
Via Rossini 8 - 36100 Vicenza**

Il tuo contributo è detraibile indicando nella causale:

**Erogazione liberale, a favore di Associazioni di Promozione Sociale,
ex art. 7, commi 1 e 3, Legge 383/2000**

Il Consiglio Provinciale Acli elabora un secondo documento sulla duplicazione della base americana a Vicenza

Le Acli dicono no alla nuova base, ma anche alle contestazioni violente

testo integrale del Consiglio Provinciale Acli del 27 settembre 2007

Le Acli Vicentine riconfermano la contrarietà alla costruzione della nuova base militare americana Dal Molin di Vicenza. Come laici cristiani riteniamo questo nuovo insediamento contrario ai principi etici e cristiani della pace che è da perseguirsi attraverso le strade del dialogo e della trattativa, l'impegno per la risoluzione delle ingiustizie e delle grandi sacche di povertà ed emarginazione presenti nel mondo; situazioni che con la folle corsa agli armamenti sempre più sofisticati e costosi, di cui anche il Dal Molin è una pedina strategica, sono destinate ad aumentare. Non basta però l'adesione ideale ai principi. Come ci ha ricordato il recente significativo intervento pubblico di 21 preti diocesani vicentini, il cristiano ha il dovere di testimoniare attivamente le sue convinzioni non con spirito di contrapposizione e rottura, ma con la logica del confronto e della ricerca, affinché tutta la comunità cristiana e laica possa, nella complessità delle vicende e dei rapporti sociali e politici, avere maggiori elementi di discernimento e di scelta. Il documento del Consiglio Pastorale Diocesano sul Dal Molin dello scorso febbraio ha peraltro ben evidenziato uno degli aspetti più emblematici di questa vicenda: "una grave carenza di informazione, un occultamento della verità, una mancanza di trasparenza, un'assenza di coinvolgimento, un perdurante rimpallo di responsabilità tra vari livelli istituzionali", situazioni che contribuiscono ad alimentare una "una forte sfiducia nei confronti delle istituzioni". Riteniamo questo uno degli aspetti centrali e più delicati di tutta la

Progetto per l'ampliamento della base a supporto del bando di gara



Il Commissario straordinario del Governo per l'impiego dell'insediamento militare americano all'aeroporto Dal Molin di Vicenza

Vicenza, 18 luglio 2007

vicenda Dal Molin. Nelle dichiarazioni che Setaf e Amministrazione comunale vicentina, ma anche i governi Berlusconi e Prodi ci hanno inizialmente proposto, la base doveva essere un dormitorio: "la costruzione di due nuovi edifici da usarsi come alloggi per i militari senza famiglia al seguito" (dichiarazione del Generale Helmick del 3 ottobre 2006). A distanza di pochi mesi, il presidente Cossiga, nel corso di un suo intervento al Senato del 28 febbraio 2007, la indica, invece, come "strumento del piano di dissuasione e di ritorsione anche nucleare denominato "punta di diamante". In altre parole le modalità con le quali le autorità statunitensi e italiane hanno finora gestito in maniera disastrosa la vicenda "Dal Molin" hanno inferto una profonda ferita a decine di migliaia di cittadini vicentini ed italiani: sul versante della capacità delle istituzioni di tutelare il territorio e i propri beni e il livello sociale e civile di vita; con il rifiuto del diritto ad un'informazione precisa e completa su scelte che avranno grandi ripercu-

SSIONI sulla vita individuale e sociale; con la mancanza di informazioni e impegni chiari rispetto agli scopi militari reali della nuova base e per l'attuale governo il mancato rispetto di precisi impegni programmatici sulle servitù militari. Non ci sembra pertanto fuori luogo, seppur inusitato, il ricorso al Tar del Veneto di alcune associazioni e cittadini vicentini, per ottenere tramite la Magistratura fonti di informazione precise e attendibili sui passaggi politici e istituzionali effettuati e sugli impegni presi dalle Autorità italiane con quelle Americane sul Dal Molin. Il governo italiano ha scelto la "ragion di stato" e l'"onore dei patti presi" (verosimilmente in previsione anche di significativi ritorni economici da una tale disponibilità) rifiutando di entrare nel merito della portata della nuova base, considerata solo un "allargamento" della Ederle. A livello locale Comune, Provincia, categorie economiche enfatizzano ragguardevoli vantaggi economici in termini di occupazione, commercio, infrastruttu-

re. Premesso che riteniamo che presunti benefici economici e prospettive occupazionali non possono diventare comunque merce di scambio per l'industria di guerra, emerge invece con sempre maggior chiarezza che lo Stato italiano e la società vicentina dovranno pagare costi enormi e spropositati per il nuovo insediamento militare. E non ci sembra che ci sia una sufficiente valutazione delle conseguenze sulla città di Vicenza e le ricadute sul futuro dei suoi abitanti che una tale militarizzazione del territorio potrà determinare. Il Dal Molin si aggiungerebbe infatti alla caserma Ederle, alla Pluto nel comune di Longare, di Tormeno Fontega nel comune di Arcugnano, al Villaggio americano di Vicenza est e a Quinto Vicentino, oltre alla caserma della Gendarmeria europea in centro città. Le Acli sottolineano che a distanza di circa un anno dall'avvio dell'attività dei diversi coordinamenti e raggruppamenti di associazioni contrarie alla base Dal Molin queste sono state improntate alla responsabilità e a comportamenti civili e democratici e non si sono verificati incidenti o provocazioni significativi. Esprimono tuttavia preoccupazione per la percezione nelle ultime settimane di un crescente clima di tensione nella prospettiva di annunciati imminenti aperture di cantieri di lavoro. Le Acli rifiutano con fermezza ogni ipotesi di contestazione violenta e opposizione rigida alla realizzazione del progetto e ogni forma di strumentalizzazione politica della libera, spontanea e responsabile mobilitazione dei cittadini per il No. Ri-

(Continua a pagina 3)



(Continua da pagina 2)

chiamiamo tuttavia le istituzioni e la politica a livello nazionale e locale a svolgere un ruolo attivo di prevenzione delle contestazioni e atteggiamenti violenti, aprendo con la popolazione un dialogo serio, costruttivo rispettoso. Sottoscrivono pertanto la richiesta di altre associazioni cristiane come le Famiglie per la pace, Pax Christi, Beati i costruttori di pace, nonché l'appello di 170 parlamentari italiani perché sia resa pubblica la documentazione che ha reso possibile la cessione dell'aeroporto Dal Molin alle forze mili-

tari USA, e siano date alla popolazione informazioni precise sugli obiettivi e le modalità di realizzazione della base. La prospettiva di un nuovo insediamento militare americano a Vicenza non pone solo problemi locali di urbanistica, viabilità o di convivenza civica. Il Dal Molin ripropone con forza il tema della pace e della coesistenza tra i popoli e degli strumenti per perseguirle, della qualità dello sviluppo economico e sociale e del rapporto tra Paesi ricchi e Paesi poveri del mondo. Riteniamo a tal proposito particolarmente illuminanti e ancora

attuali le parole di Paolo VI nell'enciclica "Populorum Progressio" laddove mettono in guardia i Paesi ricchi dal "chiudersi nella corazza del proprio egoismo" perché "la loro avarizia non potrà che suscitare il giudizio di Dio e la collera dei poveri con conseguenze imprevedibili" e ammoniscono che "soltanto quando l'uomo diventa egli stesso autore del proprio progresso si può avere nel mondo una pacifica convivenza". Le Acli vicentine sollecitano dunque le proprie strutture centrali e periferiche a una rinnovata attenzione e mo-

bilitazione su queste problematiche e ad individuare momenti di confronto e dibattito allo scopo di favorire una adeguata informazione dei cittadini. Sono inoltre impegnate a promuovere, con quanti condividono la cultura della pace, della non violenza e di uno sviluppo economico mondiale giusto e solidale, iniziative di studio e sensibilizzazione per sollecitare una profonda revisione delle servitù militari nel nostro Paese e per scelte più eque e responsabili in merito all'enorme debito contratto dai Paesi poveri.

Il Patronato Acli informa i pensionati. Somma aggiuntiva sulle pensioni basse

Aumentano le pensioni "in favore dei soggetti disagiati" ed arrivano nuove disposizioni sulla perequazione automatica a cura della Redazione

Con la legge 127/2007 è stata introdotta la somma aggiuntiva, destinata a diventare una sorta di 14^a mensilità, dopo la prima erogazione del 2007 prevista in unica soluzione nel mese di luglio di ogni anno. La natura di questa quota di pensione è difficile da classificare: non è una vera e propria quota di pensione e non è nemmeno un provento puramente assistenziale attesa la sua quantificazione correlata anche all'anzianità contributiva, anche se la sua prevista irrilevanza ai fini fiscali di fatto la equipara alle provvidenze assistenziali. Certo è che, sotto il profilo dell'attività di patrocinio, il controllo del diritto ai diversi benefici previdenziali ed assistenziali che si possono rintracciare dentro un trattamento pensionistico diventa sempre più complesso. La nuova disposizione ha previsto anche altri tipi di incremento delle pensioni "in favore dei soggetti disagiati". Così la legge aveva identificato i titolari del diritto al "milione" al mese introdotto con la Finanziaria del 2002. Dal 1° gen-

Lavoratori dipendenti Anni di contribuzione	Lavoratori Autonomi Anni di contribuzione	Somma aggiuntiva 2007	Somma aggiuntiva dal 2008
Fino a 15 anni	Fino a 18 anni	262 euro	336 euro
Da 16 a 25 anni	Da 19 a 28 anni	327 euro	420 euro
Da 26 anni	Da 29 anni	392 euro	504 euro

naio 2008 l'incremento della maggiorazione sociale fino a 516,47 euro nel 2002, corrisponde nel 2007 a 559,91 euro, è portato a 580,00 euro. Un piccolo incremento se si considera che resta assorbita la perequazione che sarebbe spettata naturalmente nel 2008. È inoltre previsto un miglioramento della perequazione automatica delle pensioni medie di importo tra tre e cinque volte il trattamento minimo: per questo tipo di pensione l'incremento perequativo è applicato al 100%. **La somma aggiuntiva.** La somma aggiuntiva prevista dalla legge è una prestazione, spettante dal 64° anno di età, ai titolari di uno o più trattamenti pensionistici sia a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e autonomi ivi comprese le pensioni liquidate nella gestione separata che a carico delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima, erogate da enti pubblici di previdenza obbligatoria. Essa è stabilita in misura annuale con un importo differenziato in base all'anzianità contributiva complessiva e subordinata ad un determinato limite reddituale nel quale rientra la stessa pensione oggetto dell'incremento. Il superamento del limite derivante dalla pensione stessa o da altri redditi concorrenti non consente il diritto alla somma aggiuntiva, che è stata definita dalla legge in un determinato importo annuo per il 2007, da erogare entro fine anno, ed un importo annuo a regime, dal 2008. **Requisito di età.** Sessantaquattro anni è l'e-

tà richiesta per il diritto alla somma aggiuntiva. Per le pensioni erogate con decorrenza diversa dal 1° gennaio o per compimento dell'età anagrafica in corso dell'anno, la prestazione sarà frazione in rapporto ai mesi nei quali è maturato il diritto. Così pure nei casi di cessazione del diritto in corso d'anno. Il testo di legge prevede anche che la prestazione, dal 2008, debba essere erogata unitamente alla mensilità di luglio oppure congiuntamente all'ultima mensilità corrisposta nell'anno. **Il requisito dell'anzianità contributiva.** Il requisito dell'anzianità contributiva, come risulta dalla tabella nella pagina, è rilevante per stabilire la fascia di appartenenza cui corrisponde l'importo annuo spettante. Al fine di stabilire l'appartenenza alla categoria di lavoro dipendente o autonomo si fa riferimento alla gestione nella quale è liquidata la pensione. La "condanna" che deriva dall'appartenenza ad una delle gestioni dei lavoratori autonomi continua a lasciarci perplessi. Un lavoratore con 15 anni ed una settimana di lavoro dipendente con pensione nella gestione dei lavoratori dipendenti potrà avere l'incremento di 420 euro. Un lavoratore con 17 anni di lavoro dipendente e qualche mese di lavoro autonomo avrà diritto ad un incremento di 336 euro. Bisognerà valutare quale profilo di legittima abbia questa previsione di legge. In presenza di più di un trattamento di pensione diretta si considera la somma dell'anzianità contributiva, ma l'elemento



La Federazione Anziani e Pensionati delle Acli nasce per tutelare anziani e pensionati e per renderli protagonisti nella vita sociale, sostenendo e promuovendo i loro diritti. A tale scopo attiva una serie di iniziative finalizzate a comprendere le continue trasformazioni economiche, culturali e sociali; approfondire ed orientare all'impegno sulle problematiche della vita degli anziani; sviluppare le iniziative di auto-organizzazione sul territorio; sostenere i diritti degli anziani e pensionati nelle sedi di concertazione elaborando proposte di tutela e difesa; potenziare e promuovere attività di volontariato mettendo a disposizione le strutture e tutta la pluriennale esperienza del movimento aclista.

(Continua da pagina 3)

che determina l'appartenenza alla categoria di lavoro dipendente o autonomo è il trattamento pensionistico principale. In presenza di pensione diretta ed ai superstiti, si tiene conto della sola anzianità assicurativa e della gestione di appartenenza della pensione diretta. In presenza di sola pensione ai superstiti si tiene conto dell'anzianità assicurativa maturata dal dante causa, in proporzione alla percentuale su cui è calcolata la pensione di reversibilità: al 60%, all'80% se la pensione è frutto di con titolarità tra vedova e figlio, e così via. Nel caso di pensione liquidata in regime internazionale deve essere considerata utile solo la contribuzione italiana. **Il limite di reddito.** La somma aggiuntiva spetta a condizione che il pensionato non possieda un reddito individuale annuo superiore a una volta e mezza il trattamento minimo, cioè che nel 2007 non superi 8.504,73 euro. In assenza di ogni tipo di reddito estraneo alla pensione è evidente che tale limite delimita l'importo di pensione oltre il quale è in ogni caso esclusa la somma aggiuntiva. In altri termini, in assenza di ogni tipo di reddito estraneo alla pensione, chi ha una pensione di 654,21 euro potrà avere l'incremento intero; oltre e fino a concorrenza della somma aggiuntiva si avrà diritto ad un importo per differenza, oltre l'importo della pensione pari a 1,5 volte il trattamento minimo e la somma aggiuntiva non spetta nulla. A questo scopo devono essere valutati tutti i redditi, di qualsiasi natura prodotti in Italia e all'estero, compresi i redditi esenti da imposte e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o a imposta sostitutiva, con l'esclusione di: assegni al nucleo familiare, assegni

familiari, casa di abitazione, competenze arretrate, Tfr e indennità di accompagnamento. Sono dunque da considerare i redditi derivanti dalle invalidità civili, i redditi delle rendite Inail e tutte le tipologie derivanti da risparmio, titoli, azioni e quant'altro. Non si considerano invece le pensioni di guerra, le indennità ai ciechi e le indennità di comunicazione dei sordomuti e gli indennizzi ex legge 210/92, l'importo aggiuntivo di 154,94 euro ed i sussidi economici dei comuni e/o di altri enti. Il reddito è quello dell'anno stesso cui è riferito il diritto alla somma aggiuntiva. Nel computo del reddito vale anche la pensione per la quale deve essere liquidata la somma aggiuntiva. Quando il pensionato sia titolare di un reddito complessivo superiore a una volta e mezza il trattamento minimo, ma inferiore a tale limite incrementato della somma aggiuntiva, spetterà una prestazione ridotta. Il limite di reddito incrementato della somma aggiuntiva è da rilevare in base alla somma aggiuntiva spettante. **Modalità di pagamento.** La prestazione è pagata dall'Inps ogni volta che il pensionato abbia una pensione a carico di detto Istituto, anche se in concorso con altra a carico di un diverso Ente. Nel caso in cui non sia titolare di alcuna pensione Inps, il casellario centrale dei pensionati individuerà l'Ente competente a liquidare la somma aggiuntiva. La norma prevede il pagamento dell'importo relativo al 2007 nel mese di novembre, dal 2008 il pagamento avverrà, a regime, nel mese di luglio. **Rilevanza fiscale.** La somma aggiuntiva non costituisce reddito né ai fini fiscali né ai fini previdenziali ed assistenziali. Non vale, dunque, a determinare il reddito coniugale utile per il diritto all'assegno sociale, né ai

fini dell'integrazione al trattamento minimo. **Incremento della maggiorazione sociale.** A partire dal 1° gennaio 2008, oltre alla somma aggiuntiva appena descritta, è previsto l'incremento della cosiddetta maggiorazione "al milione", più correttamente l'incremento delle pensioni "ai soggetti disagiati". Tale incremento, che spetta in primis a chi abbia compiuto 70 anni oppure anche prima in relazione all'anzianità contributiva, agli invalidi totali di età superiore a 60 anni, ecc... nel 2007 consente di raggiungere un importo di pensione pari a 559,91 euro. A partire dal 2008, invece, dovrà consentire il raggiungimento di un importo di pensione pari a 580 euro mensili per 13 mensilità. Il limite personale di reddito, dunque, sarà pari a 7.540 euro e sarà incrementato, negli anni successivi, a partire da quella quota. Giova tenere presente che avendo prestabilito la somma spettante dal 2008 essa assorbe l'incremento che sarebbe spettato naturalmente a seguito della perequazione automatica. Ai fini di determinare il diritto all'incremento in questione la somma aggiuntiva attribuita agli ultra 64enni rileva, fra i redditi, per un importo pari a 156 euro. Questo significa (solo a partire dal 2008) che, comunque, l'incremento "al milione" sarà ridotto, quando spettante, di 156 euro all'anno (12 euro al mese). **Rivalutazione automatica delle pensioni.** La perequazione automatica delle pensioni è stabilita al 100% per le fasce di importo comprese fra tre e cinque volte il trattamento minimo. Ciò limitatamente al triennio 2008/2010. Resta l'abbattimento al 75% per le quote di pensione di importo superiore a cinque volte il trattamento minimo.

Il Patronato Acli a Vicenza e provincia

Sede	Indirizzo	Telefono	Fax	Per appuntamenti
Sede Provinciale	Via Rossini, 8	0444.571112	0444.564909	contattare il NUMERO VERDE 800.740044
Vicenza Est	Via Zugliano, 13	0444.301707	0444.301707	
Vicenza Uno	Viale Mazzini, 153	0444.544123	0444.547671	
Vicenza Nord	Viale Trieste, 92	0444.302422	0444.302422	
Alte di Ceccato	Piazza S. Paolo, 18	0444.490872	0444.490872	
Arsiero	Viale Mazzini, 7	0445.741895	0445.741895	
Bassano	Via Ognissanti, 2/B	0424.521357	0424.237360	
Breganze	Piazza Mazzini, 42	0445.874964	0445.874964	
Lonigo	Piazza IV Novembre, 6	0444.436642	0444.727839	
Marano Vic.no	Via IV Novembre, 2	0445.560841	0445.560841	
Marostica	Via Battisti, 13/4	0424.472027	0424.474497	
Noventa Vic.na	Via Masotto, 7	0444.860112	0444.860112	
Schio	Via Cavour	0445.524878	0445.524878	
Thiene	Via Zanella, 44	0445.381828	0445.377260	
Valdagno	Via Marconi, 34	0445.404643	0445.404643	

I servizi di Patronato sono svolti anche in giorni ed orari non riservati agli appuntamenti. Per informazioni contattare le sedi



Per una consulenza libera da interessi di parte.



Il tuo TFR?

INFORMAZIONI PERSONALIZZATE
Consulenza gratuita ed assistenza alla compilazione della modulistica.

SERVIZI APPUNTAMENTI
Per fissare un appuntamento presso la sede del Patronato Acli a Te, più vicina.

PER CONTATTARCI

Numero Verde
800 74 00 44

dal lunedì al venerdì 9h 30' - 19h 30'

www.patronato.acli.it

UNA SCELTA PER IL TUO FUTURO.



L'attualità della Populorum Progressio

L'enciclica di Paolo VI ricordata nel convegno socio politico delle Aggregazioni laicali vicentine di Matteo Crestani



Sono stati celebrati l'11 dicembre al Palazzo delle Opere sociali i quarant'anni dell'enciclica di Paolo VI "Populorum Progressio", nel corso del convegno socio-politico organizzato da Azione Cattolica, Acli e Cif provinciali, Agesci ed Ucid, con la collaborazione della Consulta delle Aggregazioni laicali vicentine. Il Vescovo di Vicenza Cesare Nosiglia ha evi-

denziato il valore profetico dell'enciclica, che affronta anche i temi attualissimi dell'immigrazione e dell'integrazione degli stranieri. "La cultura cristiana e civile del nostro popolo forgiata anche dalla dottrina sociale – spiega mons. Cesare Nosiglia – è sempre stata quella dell'accoglienza. Purtroppo, recenti tragici episodi di violenza contro le persone e una diffusa microcriminalità che vede protagonisti anche immigrati hanno suscitato giustificati timori nell'opinione pubblica e vanno certamente condannati. Le leggi e le regole di vita stabilite nel nostro ordinamento devono va-

lere per tutti, perciò vanno fatte rispettare da tutti. Il superficiale e sconsiderato garantismo non affronta i problemi complessi che di fatto a volte esistono e non possono essere elusi, conduce a far crescere l'insicurezza e le paure e allarga ancor di più il fossato tra le comunità, ingenerando violenze e rifiuti reciproci". I relatori del convegno, il direttore del Centro interdepartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli dell'Università di Padova, Antonio Papisca, ed il direttore della Fondazione giustizia e solidarietà, Riccardo Moro, coordinati dal presidente delle Acli vicentine Andrea Luzi, hanno evidenziato l'attualità dell'Enciclica: "per risolvere il binomio giustizia-pace occorre sempre coinvolgere tutti i popoli e creare un'unica comunità

internazionale". Il Vescovo di Vicenza è intervenuto richiamando istituzioni e parrocchie ad un maggiore impegno sul fronte dell'integrazione: "compito delle istituzioni, delle parrocchie e di ogni realtà sociale o religiosa sul territorio è quello di sostenere tutti i momenti e le iniziative di mutua conoscenza e dialogo, favorire l'incontro su basi non solo di tolleranza, ma di promozione di quei valori comuni di solidarietà ed amore che sono propri della fede e della cultura cristiana e civile della nostra terra. Dobbiamo affrontare senza discriminazioni il problema dell'accoglienza e della sistemazione delle famiglie nomadi, unendo giustizia ed equità, coinvolgendo i diretti interessati per trovare soluzioni appropriate alle diverse situazioni di ciascuno".

Precarietà, sempre più giovani vivono con meno di 500 euro al mese

Il presidente provinciale Acli, Andrea Luzi, a Lonigo per parlare di "Lavoro e nuove prospettive del welfare" di Matteo Crestani

I giovani vicentini sono sempre più pessimisti e depressi, credono nella famiglia e nel lavoro, ma sono spesso vittime di un sistema occupazionale precario, fatto di instabilità e stipendi che raramente arrivano a mille euro al mese. Questo quanto emerso nell'incontro, promosso dalla Consulta delle Aggregazioni Laicali vicentine, "Lavoro e nuove prospettive del welfare" svoltosi lo scorso 11 novembre nella sala consiliare di Lonigo, con la partecipazione del presidente provinciale delle Acli, Andrea Luzi. "Nonostante le positive condizioni economiche dei giovani vicentini – spiega il presidente delle Acli vicentine – il quadro che emerge dall'indagine Iard del 2006 sulla condizione giovanile evidenzia che le maggiori preoccupazioni dei giovani sono date da: lavoro e salute (92%), famiglia (87%), pace (80%), amore

(76%) ed amicizia (74%). Va rilevato, tuttavia, che le condizioni di lavoro in Veneto sono mediamente migliori rispetto a quelle di molte altre regioni. L'occupazione in Veneto è al 64,6% e l'impiego di donne nel lavoro è pari al 53%, otto punti al di sopra della media nazionale. Importante è il fatto che 8 imprenditori su 10 nell'ambito regionale hanno seguito percorsi di formazione professionali ed hanno fortemente contribuito a sviluppare i processi di crescita dell'economia locale". Interessante il quadro tratteggiato dal presidente delle Acli vicentine Andrea Luzi su come si pongono i giovani rispetto alla precarietà: "il 64% vive nel Nord Italia in capoluoghi di provincia, il 56,7% è in possesso di un diploma di scuola superiore, il 30% è laureato e sa operare con le nuove tecnologie, mentre il 55,8% conferma la

tendenza degli italiani ad essere mammoni, infatti vive in famiglia". La precarietà, però, non può essere sempre considerata un limite. Ci sono lavoratori, infatti, che sfruttano la propria professionalità e così riescono a massimizzarne il profitto. È il caso dei "surfisti": lavoratori di lunga durata, dai 35 ai 40 anni, che sono nel mercato del lavoro e si pongono come imprenditori di se stessi. La parte preponderante, però, è fatta dai "sospesi" e dai "novizi": i primi vivono in famiglia, accantonano una parte di reddito, ma temono di perdere il lavoro da un giorno all'altro; i secondi, invece, sono giovani dai 20 ai 24 anni e vedono nella precarietà il sistema migliore per concedersi degli sfizi e, nel contempo, non privarsi del tempo libero. Sono pronti ad affrontare le sfide del mercato del lavoro e vedono il futuro con positività.

Dopo quarant'anni le Acli ritornano a Camisano Vicentino

Dopo quarant'anni le Acli ritornano a Camisano Vicentino. Il servizio storico delle Acli, il Patronato, ritornerà ad offrire i propri servizi ai cittadini sul territorio. "Vogliamo essere vicini alla comunità locale – commenta il presidente provinciale Acli, Andrea Luzi – ed offrire un servizio umano e di qualità senza costringere i nostri affezionati utenti della zona a spostarsi per raggiungere i vicini recapiti. Lo sportello sarà a disposizione per consulenze e pratiche in materia previdenziale, infortunistica, immigrazione, lavoro domestico e fiscale". Lo spirito con il quale le Acli porteranno avanti l'attività si fonderà su due priorità: la qualità e l'umanità del servizio. "Coloro che si rivolgeranno al nostro sportello – conclude il presidente Andrea Luzi – saranno considerati, prima che degli utenti, delle persone a cui dare delle risposte su misura delle proprie esigenze". Lo sportello sarà operativo tutti i giovedì, a partire dal 10 gennaio 2008, dalle 9 alle 11.30, presso l'asilo parrocchiale "Mons. Girardi" in Piazza Pio X, 7.

Le Acli valdagnesi ricordano don Francesco Regretti

Il presidente provinciale Acli, Andrea Luzi: è fondamentale ricordare i nostri padri fondatori
di Matteo Crestani



Le Acli valdagnesi riscoprono le proprie origini ricordando una delle figure locali più rappresentative dell'impegno cristiano nella Vallata, don Francesco Regretti. L'incontro "Don Francesco Regretti e le Acli Valdagnesi", promosso dalle Acli e dal comune di Valdagno, si è svolto lo scorso 30 novembre nella sala Bocchese di Palazzo Festari, alla presenza di un folto pubblico, che ha partecipato con attenzione ed ammirazione, ripercorrendo le tappe salienti della vita del religioso che ha portato la riscoperta della fede nella Vallata

dell'Agno, ma soprattutto molta umanità e concretezza. I relatori, Mariano Nardello dell'Istituto per le ricerche di storia sociale e religiosa di Vicenza e Gianni Cisotto dell'Istituto storico della resistenza della provincia di Vicenza, hanno tracciato l'impegno di don Francesco ed il pubblico presente, tra cui l'arciprete di San Clemente, mons. Gianfranco Cavallon, non ha mancato di portare le proprie esperienze e le testimonianze dell'incontro con don Francesco Regretti. "Centinaia di giovani sono stati formati - spiega Mariano Nardello - attraverso la scuola serale popolare di formazione di don Francesco Regretti. Una scuola che mirava a promuovere la conoscenza e la cultura tra la gente, per garantire più alti livelli di difesa. Nei circoli Acli don Francesco non si limitava ad insegnare a scrivere una lettera e a far di conto, ma proponeva anche dei corsi di avvicinamento alla fede. Iniziative che sono state fin da subito accolte con grande entusiasmo. Don Francesco Regretti era un trasciatore, infatti, e si avvaleva opportu-

namente delle nuove tecnologie del tempo, in particolare del proiettore, attraverso in quale proponeva interessanti filmati per coinvolgere i partecipanti alle serate ed incentivare il dibattito". Gianni Cisotto ha ripercorso le tappe salienti delle Acli valdagnesi, fino ai momenti più duri della scissione dal Movimento cristiano lavoratori, che hanno portato l'Associazione ad una crisi dalla quale si è risolledata dopo parecchi anni. "Questa serata rappresenta la consapevolezza - ha concluso il presidente provinciale Acli, Andrea Luzi - di quanto importante sia ciò che siamo stati e ciò che saremo per la nuova comunità vicentina. Dopo quarant'anni torneremo a Camisano Vicentino e dopo oltre 50 anni a Lonigo. Celebrare i nostri padri fondatori è fondamentale per non dimenticare che il nostro impegno si fonda sulle tre fedeltà: alla Chiesa, alla Democrazia ed al mondo del Lavoro. A queste se ne aggiunge una quarta che ci ha consegnato Benedetto XVI nella recente udienza con gli aclisti: la fedeltà al futuro".

Al via il quarto corso di formazione per i promotori sociali del Patronato Acli

a cura della Redazione



La Scuola sociale provinciale di formazione e la Fap (Federazione anziani e pensionati delle Acli) organizzano il quarto itinerario formativo sulla legislazione sociale e previdenziale. Le precedenti tre edizioni hanno dato grandi soddisfazioni e vi hanno partecipato una cinquantina di vicentini, alcuni dei

quali sono oggi concretamente impegnati nel sistema come promotori sociali del Patronato Acli. Il corso, della durata di tre mesi, è gratuito e si rivolge a pensionati o in generale a coloro che desiderano approfondire la legislazione in materia di diritti sociali e previdenziali. Le lezioni si svolgeranno presso la

sede del circolo Acli "Mariano Rumor" in piazza Duomo n. 2 a Vicenza. Alla fine del percorso di formazione, che comprende lezioni in aula ed esercitazioni pratiche, sarà possibile essere inseriti nella struttura organizzativa del Patronato Acli in qualità di promotori sociali. Si richiede cortesemente ai soggetti interessati, entro il prossimo 31 gennaio 2008, di comunicare il proprio nominativo allo 0444.571833 o di inviare i propri dati anagrafici e recapito telefonico al fax 0444.964335. Per ulteriori informazioni, si prega di contattare la Segreteria provinciale Acli dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 allo 0444.965439. Si consiglia di essere tempestivi, data la limitata disponibilità di posti.

Nuovi recapiti. Operativi due nuovi recapiti del Patronato Acli

Parrocchia dell'Araceli. Dal mese di dicembre 2007 è operativo lo sportello del Patronato Acli presso la canonica della parrocchia dell'Araceli. Il promotore sociale che espletterà il servizio sarà a disposizione ogni mercoledì dalle 10 alle 12.

Camisano Vicentino. Dal 10 gennaio 2008, e così per ogni giovedì, sarà operativo dalle 9 alle 11.30, lo sportello del Patronato Acli presso l'asilo parrocchiale "Mons. Girardi" in Piazza Pio X, 7.

I servizi espletati

Pratiche e consulenze in materia di pensioni, invalidità, infortuni, malattie professionali, previdenza in generale, destinazione ed utilizzo del Tfr, pratiche per l'immigrazione (decreti flussi, rinnovo permessi di soggiorno, richiesta carte di soggiorno, ecc...), modelli Red, modelli Isee, successioni, assunzione colf e badanti.



Un universo di convenzioni per i soci Fap Accli

Patronato Accli

Via G. Rossini n. 8 - Vicenza
Tel. 0444.571112 - Fax 0444.564909
(la convenzione opera sull'intero territorio provinciale)

Enaip (Ente Accli istruzione professionale)

Via Napoli n. 11 - Vicenza
Tel. 0444.326685 - Fax 0444.545233
(sconto del 5% sull'attività formativa libera per soci e familiari)

Accli Service Vicenza srl

Via G. Rossini n. 8 - Vicenza
Tel. 0444.955002-964069
Fax 0444.964335
(tariffe agevolate per i soci)

Lega Consumatori

Via G. Rossini n. 8 - Vicenza
Tel. 0444.571833 - Fax 0444.564909
(consulenza gratuita per i soci)

Servizio Legale - Consultorio giuridico familiare

Via G. Rossini n. 8 - Vicenza
Tel. 0444.955002-964069
Fax 0444.964335
(tariffe agevolate per i soci)

Servizio Successioni

Via G. Rossini n. 8 - Vicenza
Tel. 0444.955002-562864
Fax 0444.964335
(sconto di 50 euro sulla dichiarazione di successione)

Banca del Centroveneto Credito Cooperativo scarl

Filiali a Vicenza: piazza Matteotti, via Camisano/viale della Pace, viale San Lazzaro n. 226
Filiali in provincia: viale S. Agostino (Arcugnano), via Montelungo (Torri di Arcugnano), via Marosticana (Passo di Riva), via Ponte di Costozza (Longare) (Conto corrente dedicato e altre straordinarie opportunità per i soci)

Ras Assicurazioni

Agenzia di Vicenza centro storico

via Napoli n. 66 - Vicenza
Tel. 0444.325882 - Fax 0444.542770,
Filiale di Breganze - piazza Mazzini n. 11 - Breganze
Tel. 0445.307084 - Fax 0445.300642,
Filiale di Arcugnano - via Montelungo n. 68 - Torri di Quartesolo
Tel. e Fax 0444.247535
(sconto del 10% su Rc Auto, 18% su Rc Auto abbinata a furto/incendio, 35% con scoperti e minimi di tariffa, 35% infortuni del guidatore, 15% full casa, altre opportunità presso le Agenzie)

Milano Assicurazioni

Divisione La Previdente di Prearo e Schileo - via Rompato n. 19 - Schio
Tel. 0445.524858 - Fax 0445.505198
(convenzione esclusiva per i soci residenti a Schio, Thiene, Marano Vicentino e comuni limitrofi)

Calligaro Associati Architetti

Via Giacosa n. 17 - Vicenza
Tel. e Fax 0444.928210
(tariffe agevolate per i soci su trattativa diretta)

Edilizia Restauro Impresa Edile

Corso Palladio n. 147 - Vicenza
Tel. 0444.235027 - Fax 0444.524055
(tariffe agevolate per i soci su trattativa diretta)

Bellin Arnaldo Falegnameria e Mobili

Via Manzoni n. 26 - Pozzolo di Villaga
Tel. 0444.868103 - Fax 0444.868819
(sconto del 10% per i soci)

Tadiotto Gianluca (pittore e decoratore)

Via Istria n. 22 - Longare
Tel. 0444.953125
(tariffe agevolate per i soci)

Boaria Antonio (Impianti elettrici, automazione cancelli ed impianti d'allarme)

Via Piazza n. 48 - Castegnero
Tel. e Fax 0444.638249
(tariffe agevolate per i soci su trattativa diretta)

Il Computer

Via Verdi n. 4 - Noventa Vicentina -
Tel. 0444.760367
(sconto del 5% sull'acquisto di un PC)

Pizzeria O' Sole Mio (Vicenza)

Via Lamarmora - Tel. 0444.920601
Via Medici - Tel. 0444.924480
(sconto del 5%)

Prof. Renato Bortoli (Studio di Chinesiologia e Ginnastica antalgica per la cura di lombalgia, cervicalgia, sciatalgia, dorsalgia, esiti da colpo di frusta, ecc... Ginnastica preventiva, curativa e rieducativa posturale per il ripristino delle attività funzionali di muscoli e articolazioni)
Via dei Mille n. 173 - Vicenza
Tel. 0444.562997 - Cell. 340.7698498
(sconto del 10% sulle prestazioni professionali)

Quinta Strada Parrucchieri by Caruso

Le Piramidi - Torri di Quartesolo
Tel. 0444.267034
(sconto del 10% su tutti i servizi)

Autofficina Anconetta

Viale Trieste n. 439 - Vicenza
Tel. 0444.515831
(sconto 16 euro sulla manodopera, 10% sui pezzi di ricambio)

Tipolitografia Pozzo

Via Filippi n. 13 - Vicenza
Tel. 0444.321550 - Fax 0444.321627
(tariffe agevolate per i soci su trattativa diretta)

Amplifon

Numero Verde: 800.010025
Controllo gratuito dell'udito, prova gratuita per un mese, sconto del 6% sull'acquisto di apparecchi acustici digitali. Per i soci: consulenza e Carta amico Amplifon

Factory Store (spaccio Marzotto)

Viale dei Lanifici n. 1 - Maglio di Sopra - Valdagno
Tel. 0445.427512
Sconto del 20% su tutti i prodotti di abbigliamento classico e casual uomo e donna

0444.955002



0444.955002

Patronato Acli

Tel. 0444.571112
Fax 0444.564909

Acli Service Vicenza

Tel. 0444.955002-964069
Fax 0444.964335

Legna Consumatori

Tel. 0444.571833
Fax 0444.564909

FAP Acli

Tel. 0444.965439
Fax 0444.964335

Chi trova un amico trova un tesoro.

Il **CAF ACLI** è sinonimo di fiducia.
E la fiducia oggi è un bene prezioso.
Ti puoi affidare a noi per risolvere tutte le
questioni fiscali: predisporre il 730 o il
modello Unico, calcolare l'Isee, compilare
il Red. Le risposte arriveranno con
puntualità e competenza.
La tua fiducia in buone mani.

Un mondo di servizi... al tuo servizio in Via Rossini n. 8 - Vicenza

Patronato Acli

Assistenza e consulenza previdenziale

- Pratiche e consulenze in materia di pensione
- Pratiche e consulenze in materia di invalidità
- Pratiche e consulenze su infortuni e malattie professionali
- Sportello salute
- Pratiche e consulenze in materia di immigrazione
- Consulenze in materia di previdenza complementare e destinazione del Tfr

Acli Service Vicenza

Assistenza e Consulenza Fiscale

- Compilazione ed elaborazione del mod. 730 ed Unico Persone Fisiche
- Dichiarazioni RED richieste dall'INPS ai pensionati
- Valutazione degli indicatori ISE ed ISEE
- Assistenza per i versamenti ICI
- Controllo mod. CUD
- Consulenza e redazione contratti di locazione abitativi e commerciali

Servizio Successioni

- Visura catastale e ipotecaria
- compilazione e consegna delle dichiarazioni di successione
- calcolo e versamento delle imposte ipotecaria e catastale
- compilazione e consegna della domanda di voltura

Servizio Lavoro

- Verifica buste paga, controllo TFR
- Collaboratrici familiari: pratiche di assunzione, compilazione fogli paga e contributi INPS

